

A.A. 2004/05 FILOSOFIA TEORETICA A (p, 1) (6) 40 ore MARCOLUNGO
CARTESIO, *Meditazioni metafisiche. Obiezioni e risposte*, Laterza, Bari 1992.

Si indicano qui di seguito le pagine con i riferimenti essenziali. Si tenga presente che il testo delle *Meditazioni* costituisce il punto di riferimento anche per le successive *Obiezioni e risposte*. Tra queste, maggiore attenzione va riservata alle prime, alle seconde, alle terze e alle quarte (Caterus, Mersenne, Hobbes, Arnauld). Le espressioni indicate accanto al numero di pagina individuano i nuclei problematici che sono discussi in quella pagina e nelle successive; si tratta alle volte di espressioni ellittiche, per le quali occorre stabilire un preciso riscontro nel testo.

Al decano e ai dottori della Sorbona

5: il metodo delle scienze

6: uno spirito libero da tutti i pregiudizi

Al lettore

9: le obiezioni al *Discorso sul metodo*

9: il *cogito*

10: l'idea di perfezione

11: staccare la mente dal commercio dei sensi

Riassunto delle sei meditazioni

14: un ordine simile a quello di cui si servono i geometri

Prima meditazione

17: cominciare tutto di nuovo dalle fondamenta

17: il minimo motivo di dubbio

18: quel che ho appreso dai sensi

18: veglia e sonno

19: vi sono cose ancora più semplici e più universali

20: un Dio che può tutto

21: non già un vero Dio, ma un certo cattivo genio

22: privo affatto di mani, di occhi ...

Seconda meditazione

23: Archimede

24: non v'è dubbio che io esisto

25: quei pensieri che non mi erano ispirati che dalla mia sola natura

25: posso esser sicuro di avere quel che sopra ho attribuito alla natura corporea?

26: non sono se non una cosa che pensa

26: per ora non discuto di ciò

27: l'immaginazione

28: i corpi che tocchiamo e vediamo; il pezzo di cera

30: non l'immaginazione, ma solo una visione della mente

30: gli uomini che passano nella strada

Terza meditazione

33: io sono una cosa che pensa

34: la regola generale: quel che concepiamo chiaramente e distintamente è vero

35: le immagini delle cose

36: idee innate, avventizie, fittizie

36: quel che mi è insegnato dalla natura

37: idee che non dipendono dalla mia volontà?

38: realtà obiettiva e realtà formale delle idee

40: la causa della realtà obiettiva delle idee

43: non resta che la sola idea di Dio

43: la nozione di infinito precede quella del finito

44: posso esser io a produrre l'idea di un'infinita perfezione?

45: io stesso potrei esistere, nel caso che non ci fosse Dio?

46: conservazione e creazione

47: Dio è causa di se stesso

48: Dio nel crearmi mi ha dato questa idea

49: Dio non può essere ingannatore

Quarta meditazione

50: Superamento dell'ipotesi del genio maligno

51: in me c'è l'idea di Dio, ma anche una certa idea negativa del nulla

52: l'intelletto umano non è infinito

53: la facoltà di scegliere

54: indifferenza e libertà nell'uomo

55: l'errore nel giudizio; l'opera della volontà

57: il mezzo che Dio mi ha dato per evitare gli errori

Quinta meditazione

59: la quantità continua

60: quel che sapevo già prima

60: le loro nature sono vere e immutabili

61: dall'idea all'esistenza di Dio; essenza ed esistenza

63: la differenza tra le false supposizioni e le idee vere

64: non saprei concepire altra cosa se non Dio solo ...

65: la certezza e la verità di ogni scienza dipende dalla sola conoscenza del vero Dio

Sesta meditazione

67: immaginazione ed intellesione

68: quando concepisce la mente si volge verso se stessa

69: i corpi; immaginare e sentire

71: in seguito molte esperienze hanno a poco a poco distrutto la fede nei sensi

72: possono essere poste separatamente, almeno dall'onnipotenza di Dio

73: la facoltà di immaginare e di sentire

74: bisogna che essa sia in qualche sostanza diversa da me

75: non sono come un pilota nel suo battello

75: vi sono altri corpi oltre al mio

76: ma non v'è uno spazio vuoto, né qualità secondarie

78: se io considero il corpo dell'uomo come una macchina

79: differenza tra lo spirito e il corpo

80: il cervello

82: come distinguere il sonno dalla veglia

Prime obiezioni

89: quale causa richiede un'idea

90: da chi trarrei la mia esistenza?

- 91: per sé, può esser inteso in due modi
92: conosciamo chiaramente e distintamente l'Essere infinito?
93: Tommaso d'Aquino: una conoscenza confusa e indistinta
94: l'argomento anselmiano e la critica di Tommaso d'Aquino
96: distinzione reale, oppure solo formale e oggettiva tra l'anima e il corpo?

Risposte di Cartesio

- 99: l'esistenza oggettiva delle idee
100: un'idea ha bisogno di una causa per essere concepita
101: l'idea di Dio non può esser causata dalla nostra imperfezione
103: non ho detto che una cosa non può essere la causa efficiente di se medesima
105: per sé in senso positivo e non negativo
107: non si può comprendere l'infinito in quanto infinito, ma lo si può intendere
110: il mio argomento è diverso da quello anselmiano
114: lo spirito e il corpo sono cose complete, distinte in modo reale

Seconde obiezioni

- 117: non avete rifiutato voi stesso, che siete un corpo
118: non potrei estendere all'infinito il grado di perfezione che è in me?
119: come potete dire che l'evidenza di ciò che conoscete dipende dal conoscere l'esistenza di Dio?
120: alcuni passi della Scrittura sembrano dire che anche Dio talvolta inganna
121: la volontà potrà abbracciare solo quello che è conosciuto in modo chiaro e distinto?
121: possiamo affermare che alla natura di Dio appartiene che egli esista, non che Dio esista di fatto
122: se non è impossibile che Dio esista, è certo che esiste
122: l'immortalità dell'anima

Risposte di Cartesio

- 123: non cercavo ancora in quel luogo se lo spirito era differente dal corpo
129: concluderò sempre che colui, dal quale essa è primieramente derivata, è Dio
132: non si può concepire Dio in modo perfetto
133: non un sillogismo, ma una cosa conosciuta con una semplice intuizione della mente
135: nei nostri giudizi più chiari ed esatti non possiamo essere ingannati
139: l'uso della vita e la contemplazione della verità
140: ciò deve essere affermato con verità di questa cosa
141: "se non è impossibile che Dio esista" viene qui inteso in due sensi diversi
144: ordine e maniera di dimostrare, l'una per via analitica, l'altra per via sintetica
148: sguardo sinottico delle argomentazioni cartesiane

Terze obiezioni

- 163: io sono una passeggiata? la cosa e l'atto non sono la medesima cosa
164: i soggetti degli atti sono intesi secondo una ragione materiale
165: fino alla sesta meditazione non ho chiarito la distinzione tra lo spirito e il corpo
165: sostanze i soggetti, non corpi, e diverse le sostanze a seconda degli atti
168: il ragionamento, pure denominazioni o riunione di cose significate dai nomi?
170: l'idea, immagine delle cose materiali o qualcosa di concepito dalla mente?
178: di innata in questo senso non ce ne sarebbe nessuna

Quarte obiezioni

Arnauld a Cartesio:

- 190: S. Agostino e il dubbio metodico
191: l'ordine della trattazione: dalla seconda alla sesta meditazione
192: conoscenza intera o imperfetta di se stessi?
195: sono solo una sostanza pensante?
200: essere per sé positivamente e come per una causa?
203: la causa non riguarda l'essenza, ma l'esistenza
205: circolo vizioso?
205: non c'è nulla nella mente di cui non si abbia coscienza?
Risposte di Cartesio:
211: conoscenza intera e perfetta dell'io?
213: cosa completa = sostanza
214: spirito e corpo, non sono specie e genere
216: distinzione reale e unione sostanziale tra spirito e corpo
219: come lo spirito muove il corpo
223: Dio causa efficiente di se stesso?
227: non causa efficiente, ma ragione o causa in senso positivo
231: circolo vizioso?
232: conoscenza attuale o in potenza?

Quinte obiezioni

Gassendi a Cartesio:

- 257: anima o puro spirito?
258: l'anima pensa sempre?
259: intellesione o immaginazione?
273: la verità come adeguazione
278: l'idea di infinito
282: la causa delle idee
311: l'esistenza non è una perfezione, ma atto
Cartesio a Gassendi:
343: anima o mens?
343: in che senso pensa sempre
349: un'inteltesione conforme alla natura del nostro spirito
352: non si può comprendere l'infinito
361: anche le verità matematiche dipendono dalla volontà di Dio

Seste obiezioni

- 385: indifferenza o libertà?
386: in che senso le verità matematiche dipendono da Dio?
399: libertà in Dio e nell'uomo
402: è buono ciò che Dio ha fatto

Settime obiezioni

- 451: Cartesio a Bourdin: il cesto pieno di mele
497: Bourdin: il metodo di Cartesio ritiene falso ciò che è solo dubbio
501: il metodo degli architetti
511: come si stabiliscono i fondamenti della filosofia